

Resoconto sull'andamento della gestione al 30 settembre 2008

(3° trimestre dell'esercizio 2008)

sede legale in Firenze - via dei Barucci, 2
www.kme.com

Capitale sociale Euro 250.009.508,80 interamente versato
Registro Imprese del Tribunale di Firenze e Codice Fiscale 00931330583

Indice

➤ Organi Societari	Pag. 3
➤ Resoconto sull'andamento della gestione al 30 settembre 2008	Pag. 4
➤ Mercato e prezzi della materia prima rame	Pag. 7
➤ Andamento economico del Gruppo	Pag. 8
➤ Informazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria	Pag. 12
➤ Prospetti contabili IFRS/IAS	
• Situazione patrimoniale consolidata al 30 settembre 2008	Pag. 16
• Conto economico consolidato al 30 settembre 2008 e del 3° trimestre	Pag. 17
➤ Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili	Pag. 18

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Salvatore Orlando
Vice Presidente	Vincenzo Manes ^B
Direttore Generale	Domenico Cova ^B
Direttore Generale	Italo Romano ^B
	Vincenzo Cannatelli
	Mario d'Urso ^{A,C,D}
	Marcello Gallo
	Giuseppe Lignana ^{A,C,D}
Segretario del Consiglio	Gian Carlo Losi
	Diva Moriani ^B
	Alberto Pecci ^{A,D}
	Alberto Pirelli ^{A,C}

A. Consigliere indipendente

B. Amministratore esecutivo

C. Membro del Comitato per la Remunerazione (Alberto Pirelli, Presidente)

D. Membro del Comitato per il Controllo Interno (Mario d'Urso, Presidente)

Collegio Sindacale

Presidente	Marcello Fazzini
Sindaci Effettivi	Pasquale Pace
	Marco Lombardi ^E
Sindaco Supplente	Angelo Garcea

E. Il Sindaco effettivo Alessandro Trotter ha rassegnato le dimissioni in data 30 agosto 2008; gli è subentrato il Sindaco supplente Marco Lombardi.

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili Marco Miniati

Società di revisione KPMG S.p.A.

Rappresentante comune degli Azionisti di risparmio Romano Bellezza

Resoconto degli Amministratori sull'andamento della gestione al terzo trimestre dell'esercizio 2008

Le prospettive del quadro economico generale continuano ad essere condizionate dalle incertezze sull'intensità e la durata delle aggravate tensioni che hanno investito i mercati finanziari internazionali e dai timori delle loro ripercussioni sull'economia reale dei paesi avanzati, soprattutto in Europa e negli Stati Uniti. Le economie emergenti, pur mostrando segnali di indebolimento, conservano ancora un soddisfacente ritmo di crescita.

In Europa, il forte rallentamento congiunturale sta interessando tutte le principali componenti della domanda, sia quella per consumi che quella per investimenti.

La correzione del mercato delle costruzioni, estesi dagli USA al mercato europeo, in particolar modo alla Spagna e al Regno Unito, potrebbe rivelarsi più significativa delle precedenti previsioni.

Le decisioni di investimento in macchinari e attrezzature sono condizionate dalla debolezza della domanda attesa, cui si sono aggiunte le più difficili condizioni di finanziamento.

Il rallentamento della domanda mondiale frena le esportazioni.

Il peggioramento del quadro congiunturale ha avuto pesanti ripercussioni anche sull'andamento dei principali settori di utilizzo dei semilavorati in rame e sue leghe del Gruppo, condizionandone la domanda.

Tra i comparti maggiormente colpiti, oltre alla nuova edilizia residenziale, l'industria automobilistica, il settore degli elettrodomestici, quello dei boilers e il comparto del condizionamento. Segnali di maggiore stabilità continuano a pervenire dalle ristrutturazioni edilizie, dal settore elettrico e da quello delle energie rinnovabili. Le prospettive a breve-medio termine restano comunque incerte.

La diversificazione della gamma dei prodotti offerti, il rafforzamento dei marchi, l'innovazione e l'ampliamento della presenza nei paesi emergenti hanno consentito al Gruppo di difendere la posizione sui mercati.

Le quotazioni della materia prima rame, che è il metallo maggiormente utilizzato nelle produzioni dei semilavorati del Gruppo, a partire dal mese di settembre hanno cominciato a mostrare segnali di flessione; i corsi sono diminuiti ulteriormente nel mese di ottobre, pur rimanendo a livelli storicamente elevati e caratterizzati da un accentuato grado di volatilità.

Il fatturato consolidato del periodo gennaio-settembre 2008 è stato di Euro 2.395,7 milioni, inferiore del 10,8% a quello del corrispondente periodo del 2007; al netto del valore delle materie prime, è passato da Euro 678,4 milioni a Euro 671,2 milioni, segnando una diminuzione dell' 1,1%.

Il migliore mix delle vendite, grazie al contributo dei settori a maggiore valore aggiunto, ha compensato in gran parte la diminuzione dei volumi (che è stata del 7,2%).

L'incidenza della componente valore delle materie prime sulle vendite dei semilavorati è stata di circa il 72%.

Il proseguimento delle azioni di razionalizzazione per migliorare l'efficienza e la competitività delle strutture nonché l'ottimizzazione dell'impiego e dell'approvvigionamento delle materie prime hanno avuto riflessi economici positivi ma hanno potuto compensare solo parzialmente le minori vendite e l'incremento dei costi unitari dell'energia e dei trasporti.

La redditività operativa del Gruppo nel terzo trimestre dell'esercizio in corso è sostanzialmente in linea con gli andamenti dei due precedenti trimestri del 2008 e con l'ultimo trimestre del 2007. E' invece in flessione la redditività dei primi nove mesi del 2008 rispetto a quella dello stesso periodo del 2007, conseguita in un contesto di mercato nettamente più favorevole.

L'**utile operativo lordo (EBITDA)(*)** è passato dagli Euro 108,9 milioni nei primi nove mesi del 2007 a Euro 94,9 milioni nello stesso periodo del 2008; l'incidenza sul fatturato, al netto del valore delle materie prime, è scesa dal 16,3% al 14,1%.

L'EBITDA del terzo trimestre 2008 è stato di Euro 30,5 milioni contro Euro 32,4 milioni nello stesso periodo del 2007 e una media di Euro 32 milioni negli ultimi quattro trimestri.

L'**utile operativo netto (EBIT)(*)**, del periodo gennaio-settembre, è passato da Euro 69,9 milioni nel 2007 a Euro 60,1 milioni nel 2008.

L'**utile consolidato prima delle imposte(*)** dei nove mesi, è pari a Euro 31,3 milioni; era stato di Euro 42,7 milioni al 30 settembre del 2007.

Anche nel presente rendiconto sulla gestione, l'utile operativo e l'utile lordo sopra riportati sono espressi senza l'effetto sui risultati economici della valutazione contabile ai valori correnti delle rimanenze di magazzino delle materie prime, come è richiesto dai principi contabili IFRS, che, a causa della volatilità dei relativi prezzi, introducono una componente economica che impedisce un confronto omogeneo di dati riferiti a periodi diversi non permettendo di dare una rappresentazione corretta dell'effettivo andamento della gestione. Su tale argomento si rinvia alla dettagliata descrizione della riclassificazione effettuata, contenuta nel successivo capitolo sull' "andamento economico del Gruppo".

In una situazione di quotazioni in flessione, la valutazione delle materie prime in magazzino basata sul valore corrente dei prezzi (costo medio ponderato su base trimestrale) invece che su una valutazione col metodo LIFO relativamente allo stock di struttura (**), ha determinato una riduzione del differenziale dei valori tra quelli LIFO e quelli determinati in conformità ai principi contabili IFRS; in particolare, a fine settembre 2007 era stato registrato un differenziale netto positivo di Euro 70,7 milioni, mentre a fine settembre 2008 tale differenziale è sceso a Euro 3,8 milioni.

Pertanto l'**utile lordo consolidato** dei primi nove mesi del 2008, calcolato valutando le rimanenze di magazzino conformemente ai principi contabili IFRS, è stato di Euro 35,1 milioni mentre nei primi nove mesi del 2007 era stato di Euro 113,4 milioni.

Sotto il profilo finanziario, l'**indebitamento netto** del Gruppo al 30 settembre 2008 è pari a Euro 311,8 milioni, in riduzione di Euro 48,1 milioni (- 13,4%) rispetto alla posizione al 31 dicembre 2007 (Euro 359,9 milioni) e in aumento di Euro 18,7 milioni sulla posizione al 30 giugno u.s. Esso rappresenta meno del 60% del Patrimonio netto.

* * *

(*) Indicatori riclassificati (vedi tabella a pag. 8).

(**) Per stock di struttura si intende la parte di stock non impegnata a fronte di ordini di vendita a clienti.

Circa l'evoluzione della gestione, gli indicatori più recenti del quadro congiunturale europeo evidenziano segnali di peggioramento. Si aggravano la diffusa debolezza dei mercati e l'incertezza sulle prospettive che condizioneranno i prossimi mesi; ulteriori rischi provengono dai prezzi delle materie prime che presentano una accentuata volatilità.

Il Gruppo ha da tempo avviato, sia azioni contingenti volte a fronteggiare la pressione del contesto competitivo sui volumi di vendita e sui prezzi, sia azioni strutturali che possano far conseguire un assetto produttivo più efficiente, un'organizzazione snella e focalizzata, una ottimizzazione dell'impiego del capitale investito per ridurre i rischi correlati.

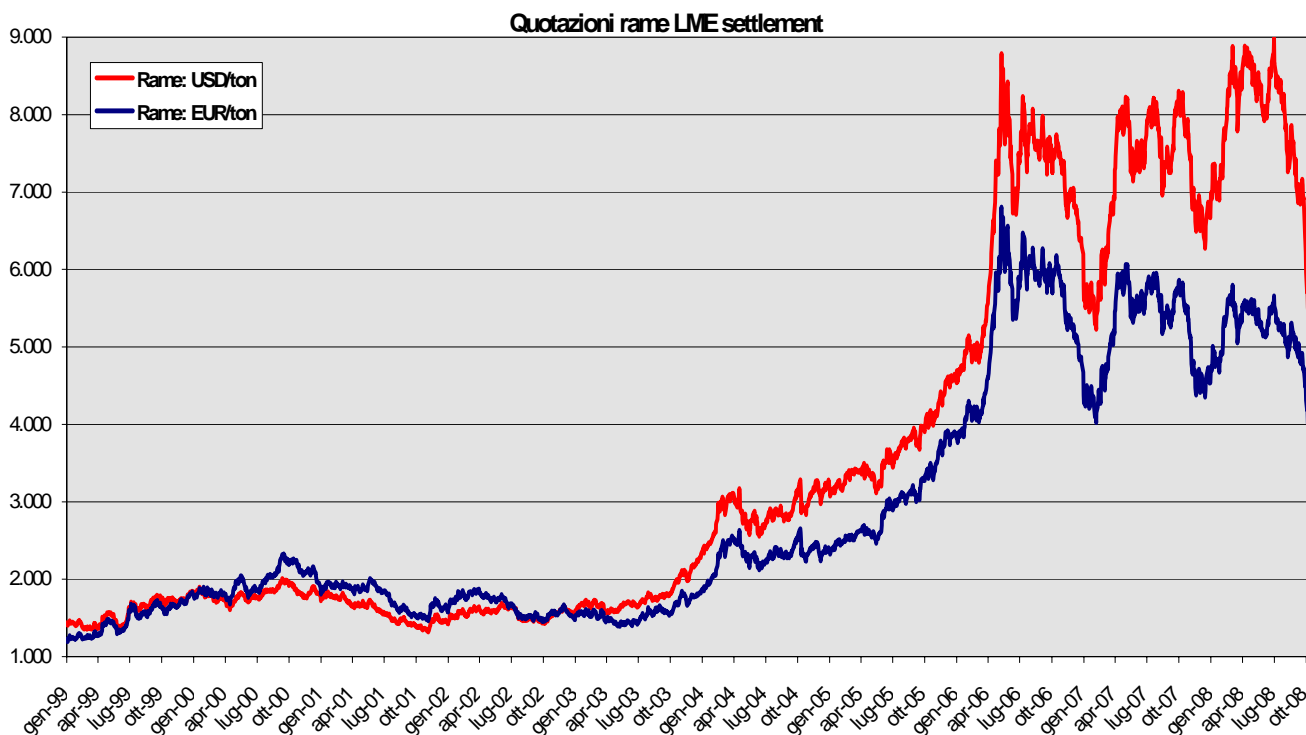
Tali misure hanno consentito finora di contenere gli effetti negativi della debolezza della domanda e pongono le condizioni per riprendere negli esercizi futuri il percorso di crescita della redditività, cogliendo appieno le opportunità che anche il ritorno ad un quadro congiunturale più favorevole potrà offrire.

Mercato e prezzi della materia prima rame

Il corso medio del prezzo del rame nei primi nove mesi del 2008 è stato superiore a quello del corrispondente periodo dell'anno precedente del 22,7% in US\$ (essendo passato da US\$ 7.095/tonn. a US\$ 7.973/tonn.) mentre è rimasto pressoché sullo stesso livello in Euro (da Euro 5.266/tonn. a Euro 5.230/tonn.) per l'apprezzamento della valuta europea nel periodo di riferimento.

In termini di tendenza, il prezzo medio del terzo trimestre del 2008, nei confronti del secondo trimestre, è stato inferiore del 9% in US\$ (da US\$ 8.443/tonn. a US\$ 7.680/tonn.) e del 5,6% in Euro (da Euro 5.400/tonn. a Euro 5.100/tonn.).

Nel mese di ottobre il prezzo del rame è continuato a scendere registrando, nella media - mese il valore di US\$ 4.926/tonn. (corrispondente a Euro 3.680/tonn.).



Andamento economico del Gruppo

Le tabelle che seguono evidenziano sinteticamente i risultati economici consolidati conseguiti dal Gruppo nei primi nove mesi dell'esercizio 2008, raffrontati con quelli del medesimo periodo del 2007.

Sono state riclassificate alcune poste (1) nell'ambito delle componenti che contribuiscono a determinare il Risultato Operativo Lordo (EBITDA), il Risultato Operativo Netto (EBIT), e il Risultato Consolidato Lordo in modo da meglio evidenziare l'andamento effettivo della gestione industriale del Gruppo e assicurare una migliore comparabilità dei risultati nel tempo.

In particolare:

- il fatturato viene presentato anche al netto del valore delle materie prime, al fine di eliminare l'effetto della variabilità dei prezzi di queste ultime;

(1) Descrizione delle riclassifiche effettuate e riconciliazione con i risultati conformi ai principi contabili IFRS:

(milioni di Euro)	30 sett 2008 IFRS	riclassifiche	30 sett 2008 riclass	
Fatturato lordo	2.395,7	100%	2.395,7	
Costo della materia prima	0,0	(1.724,5)	(1.724,5)	
Fatturato al netto costo materia prima	2.395,7		671,2	100%
Costo del lavoro	(269,1)		(269,1)	
Altri consumi e costi	(2.023,9)	1.716,7	(307,2)	
Risultato Operativo Lordo (EBITDA)	102,7	4,29%	94,9	14,14%
(Oneri) / Proventi non ricorrenti	-	4,0	4,0	
Ammortamenti	(38,8)		(38,8)	
Risultato Operativo Netto (EBIT)	63,9	2,67%	60,1	8,95%
Oneri finanziari netti	(28,8)		(28,8)	
Risultati ad equity	0,0		0,0	
Risultato ante imposte (stock non IFRS)	35,1	1,47%	31,3	4,66%
Impatto val.ne (IFRS) rimanenze e contratti LME	0,0	3,8	3,8	
Risultato consolidato ante imposte	0,0	0,00%	0,0	35,1 5,23%

(*) L' EBITDA (Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization) non è previsto dai principi contabili IFRS. Esso rappresenta un'utile unità di misura per la valutazione delle performance operative del Gruppo. L'EBITDA è una grandezza economica intermedia che deriva dall'EBIT dal quale sono esclusi gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali e gli (oneri)/proventi non ricorrenti.

- dal risultato operativo, sia lordo che netto, nonché dal risultato ante imposte, sono stati scorporati gli effetti dovuti all'applicazione dei principi contabili IFRS relativi alla valutazione delle rimanenze del magazzino delle materie prime così come gli effetti derivanti dalla valutazione al *fair value* delle relative operazioni di copertura sul mercato *London Metal Exchange*. Si ricorda che l'introduzione dei principi contabili internazionali IFRS ha determinato il cambiamento del metodo di valutazione del magazzino metalli da quello LIFO relativamente allo stock di struttura (*) verso un sistema a prezzi correnti (costo medio ponderato su base trimestrale ovvero media dell'ultimo mese se più basso). L'utilizzo di tale metodo, a causa dell'elevata volatilità dei prezzi delle materie prime, in particolare della materia prima rame, introduce una componente economica che rischia di dare una non corretta rappresentazione dell'andamento economico della gestione; pertanto le descrizioni relative che seguono prendono a riferimento i risultati economici operativi (EBITDA e EBIT) nonché il risultato ante imposte, basati sull'utilizzo del metodo LIFO nella valutazione delle rimanenze di struttura del magazzino (omogeneamente sia per il 2008 che per il 2007), che è peraltro quello utilizzato nell'ambito dell'attività interna di *management controlling*. Ovviamente la descrizione dell'andamento della gestione viene completata anche con i dati economici basati sull'utilizzo del metodo stabilito dai principi contabili IFRS;
- le componenti straordinarie sono state indicate sotto la linea del risultato operativo lordo.

(*) Per stock di struttura si intende la parte di stock non impegnata a fronte di ordini di vendita a clienti.

KME Group - Conto economico consolidato

Esercizio 2007 riclass		(milioni di Euro)	30 sett 2008 riclass		30 sett 2007 riclass		Var
3.485,3		Fatturato lordo	2.395,7		2.686,1		(10,8%)
(2.594,4)		Costo della materia prima	(1.724,5)		(2.007,7)		(14,1%)
890,9	100%	Fatturato al netto costo materia prima	671,2	100%	678,4	100%	(1,1%)
(349,3)		Costo del lavoro	(269,1)		(265,1)		1,5%
(399,6)		Altri consumi e costi	(307,2)		(304,4)		0,9%
142,0	15,9%	Risultato Operativo Lordo (EBITDA)	94,9	14,1%	108,9	16,3%	(12,9%)
(2,6)		(Oneri) / Proventi non ricorrenti	4,0		(1,1)		n.s.
(50,6)		Ammortamenti	(38,8)		(37,9)		2,4%
88,8	10,0%	Risultato Operativo Netto (EBIT)	60,1	8,9%	69,9	10,9%	(14,0%)
(36,5)		Oneri finanziari netti	(28,8)		(27,2)		5,9%
0,0		Risultati ad equity	0,0		0,0		n.s.
52,3	5,9%	Risultato ante imposte (stock non IFRS)	31,3	4,7%	42,7	7,3%	(26,7%)

Nel periodo gennaio-settembre 2008 il **Fatturato** è stato di Euro 2.395,7 milioni, inferiore del 10,8% a quello del 2007, quando era stato di Euro 2.686,1 milioni.

Tale riduzione è influenzata dall'andamento dei prezzi delle materie prime. Infatti, al netto del valore di queste ultime il fatturato è diminuito dell'1,1%, passando da Euro 678,4 milioni a Euro 671,2 milioni. Ha inciso positivamente il miglioramento del mix, che ha compensato in gran parte la diminuzione del 7,2% dei volumi di vendita.

Il totale dei **Costi operativi** è aumentato dell'1,2%, nonostante la riduzione dei volumi di vendita, per la maggiore produzione di prodotti a valore aggiunto più elevato e l'incremento dei costi unitari dei fattori produttivi, in particolare di quelli dell'energia e dei trasporti.

La sola componente del costo del lavoro è aumentata dell' 1,5%.

Il **Risultato operativo lordo (EBITDA)**, pari a Euro 94,9 milioni, segna una diminuzione del 12,9%. Esso rappresenta il 14,1% del fatturato al netto della materia prima (nel 2007 era stato del 16,3%).

L'EBTIDA del terzo trimestre del 2008 è stato di Euro 30,5 milioni, non lontano dal livello di quello del corrispondente periodo del 2007 (pari a Euro 32,4 milioni) e dall'EBITDA medio degli ultimi quattro trimestri (ottobre 2007-settembre 2008) pari a Euro 32,0 milioni.

Il **Risultato operativo netto (EBIT)** è positivo per Euro 60,1 milioni (Euro 69,9 milioni nel 2007).

Le componenti non ricorrenti hanno dato un contributo netto positivo di Euro 4,0 milioni (negativo di Euro 1,1 milioni nel 2007). Tale importo rappresenta il saldo tra i proventi economici derivanti dalla riduzione strutturale del livello dello stock di proprietà (Euro 23,9 milioni, resa possibile dall'ottimizzazione della gestione dei flussi di utilizzo delle materie prime) e gli oneri relativi ad accantonamenti per costi legati alla riorganizzazione delle unità industriali del Gruppo (Euro 13,6 milioni) e per spese stimate connesse alle cause legali in essere (Euro 5,7 milioni).

Il Risultato consolidato ante imposte, senza la valutazione dello stock delle materie prime ai prezzi correnti secondo i principi contabili IFRS, è positivo per Euro 31,3 milioni (per Euro 42,7 milioni nel 2007).

Il maggiore valore degli oneri finanziari, nonostante la riduzione dell'indebitamento, deriva dalla registrazione nel terzo trimestre 2008 di perdite contabili (per Euro 4,5 milioni) su posizioni finanziarie in cambi (essenzialmente in US\$ e sterlina inglese) costituite a copertura di posizioni commerciali (portafoglio ordini) alle quali saranno imputate le corrispondenti contropartite positive.

Effetto della valutazione del magazzino delle materie prime ai prezzi correnti (principi IFRS)

La tabella che segue illustra il risultato consolidato ante imposte dei primi nove mesi del 2008, confrontato con quello omogeneo del 2007, determinati includendo gli effetti della valutazione secondo i principi IFRS delle rimanenze di magazzino delle materie prime e delle relative operazioni di copertura sul mercato *London Metal Exchange*.

KME Group - Conto economico consolidato (segue)

<i>Esercizio 2007</i>			<i>30 sett</i>		<i>30 sett 2007</i>		
<i>riclass</i>		(milioni di Euro)	<i>2008 riclass</i>		<i>riclass</i>		<i>Var</i>
52,3	5,9%	Risultato ante imposte (stock non IFRS)	31,3	4,7%	42,7	7,3%	(26,7%)
(15,3)		Impatto val.ne (IFRS) rimanenze e contratti LME	3,8		70,7		(94,6%)
37,0	4,1%	Risultato consolidato ante imposte (stock con IFRS)	35,1	5,2%	113,4	14,1%	(69,0%)

In un contesto di flessione delle relative quotazioni, la valutazione del magazzino delle materie prime ha determinato a fine settembre 2008 una riduzione del differenziale dei valori tra quelli LIFO e quelli determinati in conformità ai principi contabili IFRS; in particolare, a fine settembre 2007, era stato registrato un differenziale positivo lordo di Euro 70,7 milioni, mentre a fine settembre 2008, tale differenziale è sceso a Euro 3,8 milioni.

Di conseguenza, si ottiene il Risultato consolidato lordo (stock con IFRS) dei primi nove mesi del 2008 di Euro 35,1 milioni, quando a fine settembre 2007 il risultato consolidato lordo, in termini omogenei, era stato di Euro 113,4 milioni.

Informazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria

Di seguito si fornisce il dettaglio del Patrimonio netto consolidato:

(Euro / milioni)	al 30.9.2008	al 30.6.2008	al 31.12.2007
Capitale sociale	250,0	250,0	324,2
Riserve	277,8	276,3	172,6
Utile di periodo	34,5*	41,3**	40,8**
Totale patrimonio netto	562,3	567,6	537,6

* al lordo delle imposte e al netto delle competenze di terzi

** al netto delle imposte e al netto delle competenze di terzi

Circa la riduzione del **Capitale sociale** si ricorda che l'Assemblea straordinaria degli Azionisti della Società, in data 14 marzo 2008, ha deliberato la riduzione volontaria del capitale sociale per un importo pari ad Euro 74.164.741,31, e quindi da Euro 324.164.741,31 a Euro 250.000.000,00, da destinare alla costituzione di una riserva disponibile di pari importo. Decorso il termine di novanta giorni dalla data di iscrizione nel Registro delle imprese della deliberazione assembleare, il 26 giugno u.s. tale riduzione ha avuto esecuzione ai sensi dell'art. 2445, comma 3°, del Codice Civile.

Si ricorda, inoltre, che l'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 16 settembre u.s. ha approvato l'**autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie**, sia ordinarie che di risparmio, ai sensi degli artt. 2357 e 2357 *ter* del Codice Civile e dell'art. 132 del T.U.F.

Il programma, la cui esecuzione ha preso avvio il 22 settembre u.s., si riferisce ad acquisti fino ad un ammontare massimo tale per cui, tenuto conto delle azioni di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società ed eventualmente dalle società da essa controllate, il numero di azioni proprie, ordinarie e di risparmio, non sia complessivamente superiore al limite del 10% del capitale sociale.

L'autorizzazione ad effettuare gli acquisti ha una durata massima di 18 mesi dalla data dell'Assemblea e, pertanto, fino al 16 marzo 2010.

Le operazioni di acquisto sono effettuate mediante acquisti sul mercato regolamentato da Borsa Italiana SpA, secondo le modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in vendita, nonché in conformità a quanto previsto del Regolamento (CE) n. 2273 del 2003.

Il piano è principalmente finalizzato a: (i) consentire alla Società di acquisire azioni proprie al fine di dotarsi di un portafoglio di cui poter disporre nell'ambito di operazioni connesse alla gestione corrente ovvero di progetti coerenti con le linee strategiche che KME intende perseguire, in relazione ai quali si concretizzerà l'opportunità di scambi azionari, inclusa la destinazione di dette azioni al servizio di eventuali prestiti obbligazionari contabili e/o con *warrant*; (ii) destinare le azioni proprie acquistate al servizio di eventuali piani di *stock option*, riservati agli Amministratori e/o ai Dirigenti della Società e/o delle società dalla stessa direttamente o indirettamente controllate.

Al 31 ottobre u.s. la Società detiene n. 2.339.487 azioni ordinarie proprie, pari allo 0,99% delle azioni della stessa categoria e n. 59.526 azioni di risparmio proprie, pari allo 0,31% delle azioni della stessa categoria. Il totale delle azioni proprie ad oggi possedute rappresenta lo 0,94% dell'intero capitale sociale.

L'Assemblea del 16 settembre u.s. ha anche autorizzato la disposizione delle azioni proprie acquistate in qualsiasi momento, in tutto o in parte, e senza limiti temporali, secondo le finalità e con una qualunque delle modalità ammesse dalla legge con la possibilità di stabilire i termini, le modalità e le condizioni dell'atto di disposizione ritenuti più opportuni nell'interesse della Società.

L'Indebitamento finanziario netto di Gruppo al 30 settembre 2008 è pari a Euro 311,8 milioni, in riduzione di Euro 48,1 milioni rispetto a fine 2007 e in aumento di Euro 18,7 milioni rispetto a fine giugno u.s. per motivi contingenti dovuti a maggiori esborsi per investimenti industriali.

Di seguito si fornisce il dettaglio della **Posizione finanziaria netta(**)** consolidata:

(Euro / 000)	al 30.09.2008	al 30.06.2008	al 31.12.2007
Debiti finanziari breve termine	203.185	154.013	111.714
Debiti finanziari a medio lungo termine	309.444	318.647	393.077
Debiti finanziari vs/soc. del Gruppo non consolidate	3.092	3.097	9.073
Totale debiti finanziari	515.721	475.757	513.864
Liquidità	(97.256)	(77.038)	(93.936)
Crediti finanziari a breve termine (*)	(103.437)	(102.964)	(59.509)
Crediti finanziari vs/soc. del Gruppo non consolidate	(764)	(511)	(490)
Totale liquidità e crediti finanziari	(201.457)	(180.513)	(153.935)
Totale posizione finanziaria netta	314.264	295.244	359.929
Crediti finanziari non correnti verso istituti di credito	(2.467)	(2.105)	0
Totale posizione finanziaria netta riclassificata	311.797	293.139	359.929

(*) Nei "crediti finanziari a breve termine" sono state inserite le somme in deposito presso la società di factoring, pari al 10% dell'ammontare dei crediti commerciali periodicamente ceduti. Tale deposito, precedentemente esposto nella voce "altri crediti e attività correnti", era pari a 38,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2007, a 44,1 milioni di Euro al 30 giugno 2008 e a 42,2 milioni di Euro al 30 settembre 2008.

Da precisare che i dati sopra riportati sulla situazione finanziaria non comprendono i potenziali esborsi a fronte delle due sanzioni della Comunità Europea, comminate nel 2003-2004 alle società industriali del Gruppo per due violazioni in materia di concorrenza, per un ammontare complessivo di Euro 107 milioni; tali sanzioni genereranno flussi di cassa solo a conclusione dell'intero *iter* davanti agli organi giurisdizionali comunitari, presso i quali sono stati presentati i ricorsi, e solo per l'importo che verrà confermato.

Fino a quella data il pagamento è garantito da cauzioni (per Euro 17 milioni) e da fidejussioni di istituti bancari (per Euro 90 milioni); tale dilazione genera comunque oneri finanziari. Sotto il profilo economico, sia l'ammontare complessivo delle sanzioni sia l'onere finanziario della dilazione, sono stati interamente accantonati.

 (***) Tale indicatore della struttura finanziaria è determinato quale risultato dei debiti finanziari lordi ridotti delle disponibilità liquide (cassa o mezzi equivalenti), di altri crediti finanziari inclusi nelle "Attività finanziarie correnti" nonché di un "credito finanziario non corrente verso istituti di credito" (pari a Euro 2,5 milioni al 30 settembre 2008) relativo al deposito vincolato a garanzia degli utilizzi di una linea di credito concessa da Mediocredito Centrale SpA (MCC).

Di seguito si riporta una sintesi del **Capitale investito netto** riclassificato:

(Euro / milioni)	al 30.9.2008	al 30.6.2008	al 31.12.2007
Capitale immobilizzato netto	788,5	782,7	793,9
Capitale di esercizio netto	488,0	494,3	500,9
Fondi netti	(402,4)	(416,2)	(397,2)
Capitale investito netto (*)	874,1	860,8	897,6

* * *

Ottemperanza alle disposizioni previste dal Regolamento CONSOB in materia di mercati (n. 16191/2007).

In relazione alle disposizioni previste dall'art. 36 del Regolamento CONSOB in materia di mercati si attesta che le società controllate costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione europea non rivestono "significativa rilevanza" ai sensi del comma 2° del suddetto art. 36 e pertanto la Società si ritiene esente dagli adempimenti richiesti.

Circa quanto previsto dall'art. 37 del medesimo Regolamento, si ricorda che già nella Relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31 dicembre 2007 erano state evidenziate le motivazioni per le quali la Società non ritiene di essere soggetta ad attività di direzione e coordinamento.

Firenze, 12 novembre 2008

Il Consiglio di Amministrazione

() Il Capitale investito netto è definito quale somma delle "Attività non correnti", delle "Attività correnti" al netto delle "Passività non correnti" e delle "Passività correnti", ad eccezione delle voci precedentemente considerate nella definizione di Indebitamento finanziario netto.*

Prospetti contabili

Il resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2008, non sottoposto a revisione contabile, è stato redatto in osservanza dell'art. 154 *ter* del Testo Unico della Finanza introdotto dal D. Lgs. n. 195/2007.

La situazione patrimoniale consolidata è riferita alla fine del trimestre in esame e alla data di chiusura del precedente esercizio.

Le informazioni economiche consolidate sono fornite con riferimento al trimestre e al periodo intercorrente tra l'inizio dell'esercizio e la data di chiusura. Esse sono altresì confrontate con i dati relativi all'analogo periodo dell'esercizio precedente. La forma dei prospetti contabili corrisponde a quella dei medesimi prospetti contenuti nella relazione finanziaria semestrale e la relazione finanziaria annuale.

Il resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2008 è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli *International Financial Reporting Standard (IFRS)* emanati dall'*International Accounting Standards Board (IASB)* e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

Bilancio consolidato KME Group S.p.A.		
al 30 settembre 2008		
Situazione patrimoniale		
Distinzione delle poste fra correnti/non correnti <i>(valori in migliaia di Euro)</i>	AI 30.09.2008	AI 31.12.2007
Immobili, impianti e macchinari	617.097	619.160
Investimenti immobiliari	20.514	20.516
Avviamento e differenze di consolidamento	114.582	114.582
Altre immobilizzazioni immateriali	2.781	2.654
Partecipazioni in controllate e collegate	5.266	5.279
Partecipazioni in altre imprese	387	3.693
Partecipazioni a patrimonio netto	-	-
Altre attività non correnti	27.896	28.019
Attività finanziarie non correnti	2.467	-
Imposte differite attive	36.049	36.513
ATTIVITA' NON CORRENTI	827.039	830.416
Rimanenze	602.667	628.233
Crediti commerciali	133.831	127.843
Altri crediti e attività correnti (*)	45.518	51.169
Attività finanziarie correnti (*)	123.059	72.354
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	97.256	93.936
ATTIVITA' CORRENTI	1.002.331	973.535
TOTALE ATTIVITA'	1.829.370	1.803.951
Capitale sociale	250.009	324.165
Altre riserve	171.923	96.133
Azioni proprie	(226)	(37)
Risultati di esercizi precedenti	5.910	5.917
Riserve tecniche di consolidamento (**)	97.577	68.787
Riserva per imposte differite	194	194
Utili / (perdite) dell'esercizio	34.479	40.774
Patrimonio netto Gruppo	559.866	535.933
Patrimonio netto terzi	2.473	1.690
PATRIMONIO NETTO TOTALE	562.339	537.623
Benefici ai dipendenti	156.220	158.510
Imposte differite passive	118.272	118.290
Debiti e passività finanziarie	309.444	393.077
Altre passività non correnti	9.124	8.000
Fondi per rischi e oneri	139.682	130.065
PASSIVITA' NON CORRENTI	732.742	807.942
Debiti e passività finanziarie	216.046	127.899
Debiti verso fornitori	175.662	172.592
Altre passività correnti	118.235	131.020
Fondi per rischi e oneri	24.346	26.875
PASSIVITA' CORRENTI	534.289	458.386
TOTALE PASSIVITA' E NETTO	1.829.370	1.803.951
(*) Nei "crediti finanziari a breve termine" sono state inserite le somme lasciate in deposito presso la società di factoring, pari al 10% dell'ammontare dei crediti commerciali ceduti, a sostegno delle linee di credito concesse.		
Tale deposito, precedentemente esposto nella voce "altri crediti e att. correnti", era pari a 38,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2007 a 42,2 milioni di Euro al 30 settembre 2008.		
(**) La voce "Riserve tecniche di consolidamento" è composta dalla riserva utili (perdite) esercizi precedenti, dalla riserva di consolidamento e dalla riserva di conversione.		

Bilancio consolidato KME Group S.p.A.
al 30 settembre 2008

Conto economico consolidato Classificazione dei costi per natura <i>(valori in migliaia di Euro)</i>	30 sett 2008 (9 mesi)	I semestre 2008	30 sett 2007 (9 mesi)	I semestre 2007	Delta %	III trim 2008	III trim 2007	Delta %
Ricavi delle vendite	2.395.665	1.623.093	2.686.108	1.847.816	(10,81%)	772.572	838.292	(7,84%)
Variazioni rimanenze prodotti finiti e semilavorati	(33)	1.680	1.568	8.804	(102,10%)	(1.713)	(7.236)	n.s.
Capitalizzazioni per lavori interni	1.877	1.107	1.247	677	50,52%	770	570	35,09%
Altri ricavi operativi	8.127	6.249	10.940	8.265	(25,71%)	1.878	2.675	(29,79%)
Acquisto e variazione rimanenze materie prime	(1.776.196)	(1.168.924)	(2.030.938)	(1.384.309)	(12,54%)	(607.272)	(646.629)	(6,09%)
Costo del personale	(269.093)	(182.292)	(265.090)	(182.957)	1,51%	(86.801)	(82.133)	5,68%
Ammortamenti, impairment e svalutazioni	(38.835)	(26.699)	(37.927)	(26.777)	2,39%	(12.136)	(11.150)	8,84%
Altri costi operativi	(257.691)	(175.889)	(225.279)	(157.719)	14,39%	(81.802)	(67.560)	21,08%
Risultato Operativo (EBIT)	63.821	78.325	140.629	113.800	(54,62%)	(14.504)	26.829	n.s.
Proventi Finanziari	6.335	4.743	4.750	4.618	33,37%	1.592	132	n.s.
(Oneri) Finanziari	(35.110)	(19.140)	(31.967)	(21.109)	9,83%	(15.970)	(10.858)	47,08%
Risultato società collegate a patrimonio netto	-	-	-	-	n.s.	-	-	n.s.
Risultato ante imposte	35.046	63.928	113.412	97.309	(69,10%)	(28.882)	16.103	n.s.

Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari a norma delle disposizioni dell'art. 154 bis, comma 2°, del D.Lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza)

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Marco Miniati, dichiara ai sensi del comma 2°, dell'art. 154 bis del testo Unico della Finanza (D.Lgs. n. 58/1998) che l'informativa contabile contenuta nel presente Resoconto sull'andamento della gestione al 30 settembre 2008 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Firenze, 12 novembre 2008

Il Dirigente preposto

F.to (Marco Miniati)